REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecologia

Genova,

Prot. n.

Classif./Fasc. 2020/G13.17/1

Allegati: -

Oggetto**:** **S818** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di Impianto recupero rifiuti inerti non Pericolosi ubicato in Loc. Pomara – Varisella - La Spezia
Proponente: centro recupero ambientale S.R.L.
Riscontro a Vs. nota prot. n. PG/2021/0254777
Verifica completezza e adeguatezza documentale ex art. 19 comma 2 del D.Lgs. n° 152/2006

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile

SEDE

Con la presente si riscontra la nota prot. n PG/2021/0254777 con cui si richiedeva un riscontro nell'ambito del procedimento richiamato in oggetto.

Il progetto riguarda l'attività di recupero rifiuti inerti non pericolosi che la società CENTRO RECUPERO AMBIENTALE SRL intende svolgere presso area sita in loc. Pomara a La Spezia (operazioni R10, R5 e R13).

Dallo studio ambientale preliminare presentato dal proponente, corredato di relazione previsionale di impatto acustico e relazione per la valutazione delle polveri diffuse, risulta quanto di seguito esposto.

I rifiuti, previ accertamenti analitici, sono sottoposti a frantumazione / vagliatura e verifica di conformità ambientale, in parte destinati all'utilizzato in edilizia e per ripristini e recuperi ambientali, in parte sono destinati all'utilizzo per il progetto di recupero ambientale "Sistemazione d'area con risagomatura dei fronti e realizzazione di terre armate art. 10 D.P.R. 380/2001 che ha ottenuto il permesso a costruire n. 3724 del 10.10.2020", ubicato in prossimità del sito in oggetto.

L'impianto tratterà rifiuti paragrafo 7.1 costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati in cemento armato e paragrafo 7.31 bis terre e rocce da scavo del DM 05/02/1998 per un totale di 33.870 tonnellate anno di cui 12.000 t/anno da trattare in R5 e 21.600 da trattare in R10. L'accesso all'area avverrà tramite la Strada Regionale 222 Chiantigiana.

Il proponente intende inserire anche un impianto di betonaggio "mobile" per il confezionamento di blocchetti di calcestruzzo ottenuto da aggregati riciclati per utilizzo interno e nell'edilizia (20mc/settimana).

Non è prevista la realizzazione di interventi edili di alcun tipo (fondazioni, scavi, muri di sostegno, etc).

Per quanto riguarda la componente qualità dell'aria, il proponente prevede un potenziale impatto in fase di esercizio che deriva dalle emissioni dai mezzi di trasporto e da mezzi operativi su strade non asfaltate, carico e scarico dei materiali, trasporto su nastri, vagliatura, frantumazione e stoccaggio in cumuli di materiale polverulento. Si chiede di integrare la documentazione prendendo in considerazione l'emissione e l'impatto dell'impianto di produzione di calcestruzzo.

Si segnala che la distanza della civile abitazione dall'impianto presa a riferimento per la valutazione dell'impatto dovuto alle emissioni diffuse di polveri nello studio emissivo pare incoerente rispetto a quella indicata nella relazione acustica. Si chiede di fornire precisazioni in merito.

Si chiede di precisare le mitigazioni per l'emissione di polveri con riferimento all'impianto per la produzione di calcestruzzo e ai cumuli di materiali polverulenti e di valutare la possibilità di apporre schermature per mitigare la diffusione di polveri e di rumore fuori dallo stabilimento.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Dott. Edoardo G. De Stefanis

Firmato
digitalmente da:
EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 02-08-
2021 17:52:08
Certificato valido
dal 02-07-2020
al 02-07-2023